

La Commissione federale di maturità

La Commissione federale di maturità (CFM) fu creata nel 1892, per l'applicazione delle disposizioni federali concernenti l'accesso agli studi di medicina.

I compiti della CFM sono essenzialmente i seguenti:

- visita delle scuole che preparano alla maturità, in vista del riconoscimento federale degli attestati da esse rilasciati;
- organizzazione di sessioni d'esami per i candidati che non frequentano una scuola riconosciuta;
- elaborazione di preavvisi all'intenzione delle autorità federali su problemi relativi all'insegnamento secondario, nella misura in cui essi riguardano la competenza della Confederazione.

Composizione

La CFM ha venti membri. Vi sono rappresentati: i dipartimenti cantonali della pubblica educazione, i cantoni universitari (di regola da un professore universitario), i rettori delle scuole superiori (università e politecnici), i direttori dei licei, gli insegnanti liceali e l'associazione dei medici. Si bada alla presenza equilibrata sia delle varie discipline sia delle regioni geografiche del paese. La segreteria è affidata all'Ufficio della scienza e della ricerca del Dipartimento federale dell'interno.

Funzionamento

La CFM si riunisce in seduta plenaria quattro volte all'anno. Un comitato di cinque membri si occupa degli affari correnti. Secondo il bisogno si organizzano sedute di riflessione di uno o più giorni, con la partecipazione di esperti esterni.

Negli intervalli tra le sedute i membri della CFM si dedicano soprattutto alla visita delle scuole per le quali è aperta una procedura di riconoscimento (e talora alla visita di scuole già riconosciute). Queste ispezioni sono rivolte tanto all'insegnamento impartito quanto agli esami di maturità. I rapporti scritti redatti dopo ogni visita vengono trasmessi sia alle autorità scolastiche competenti sia alle scuole interessate.

Inoltre certi membri della CFM dirigono le sessioni degli esami federali di maturità (che si tengono alternativamente a Basilea, Berna, San Gallo e Zurigo nella Svizzera tedesca, a Friburgo, Ginevra, Losanna e Neuchâtel nella Svizzera francese e a Locarno e Lugano nella Svizzera italiana). Altri membri preparano il materiale occorrente all'esame di problemi particolari sottoposti alla CFM.

La CFM collabora infine con le autorità cantonali competenti nella ricerca di soluzioni per i problemi posti dallo sviluppo e dalle riforme dei licei.

Funzione della CFM

L'influenza della CFM supera largamente il campo che le venne assegnato nel momento della creazione, quando il suo compito consisteva nel formulare le esigenze

intelletuali da imporre ai futuri medici e nel vegliare che tali esigenze fossero rispettate. Però, sul piano legale, la funzione della CFM resta legata molto strettamente agli studi di medicina.

Ma di fatto la CFM giudica la qualità della formazione liceale in vista di qualsiasi orientamento nel campo degli studi superiori. Ciò perché le autorità federali hanno sempre ritenuto che la maturità necessaria per gli studi di medicina non fosse legata a esigenze specifiche ma a una solida cultura generale. Per questa ragione le università e i politecnici possono immatricolare, senza correre rischi, i possessori d'una maturità federale, qualunque sia l'indirizzo di studio scelto.

D'altra parte non è meno vero che la CFM non ha la competenza legale di decidere che la maturità federale dia diritto all'accesso agli studi di lettere o di scienze naturali o di legge, tanto per fare qualche esempio. Spetta ad essa il compito di conservare, con la serietà e con la qualità del suo lavoro, la fiducia di cui gode presso le università e i politecnici, presso i licei e presso le autorità dei cantoni universitari e non universitari, allo scopo di promuovere una certa unità di dottrina per ciò che concerne l'accesso agli studi superiori.

Problemi allo studio

La funzione della CFM è dunque duplice: da un lato essa è l'autorità incaricata di applicare le disposizioni legali relative alla maturità e dall'altro essa è un organo consultivo, quando si tratti di rivedere le norme legali esistenti o di elaborarne di nuove. Da ciò deriva una certa tensione interna:

— in quanto organo esecutivo, la CFM deve imporre il rispetto delle norme vigenti, anche quando contro certe disposizioni vengono mosse obiezioni fondate;

— in quanto organo consultivo, essa deve essere aperta ai cambiamenti, riconoscere l'interesse di certe sperimentazioni e proporre, quand'è necessario, modificazioni del diritto vigente.

Per questi motivi è inevitabile che la CFM appaia agli occhi di qualcuno come la custode inflessibile di norme superate, mentre altri si allarmano per l'interesse che essa rivolge a certe riforme o a nuove esperienze. Su questo punto la posizione della CFM è molto chiara: le norme vigenti vanno rispettate, ma ciò non impone affatto l'immobilismo, dato che le disposizioni legali lasciano largo spazio a interpretazioni ragionevoli. Nei casi in cui il rispetto dei regolamenti non sembra più giustificato l'unica soluzione giusta è quella di modificarli per la via legale.

Su questo sfondo la CFM sta esaminando i problemi seguenti:

- applicazione (eventualmente modificazione) dell'articolo 11 dell'ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM), relativo alle scuole che preparano alla maturità con un «insegnamento discontinuo» (come avviene nel Ticino, dove i sei anni di studi secondari

prescritti dall'ORM sono suddivisi tra il ginnasio e il liceo);

— adattamento delle disposizioni dell'ORM per ciò che concerne le scuole di maturità per adulti;

— creazione di condizioni che agevolino il dialogo tra i responsabili delle scuole secondarie inferiori (dei ginnasi nel Ticino) e quelli dei licei;

— revisione delle esigenze per la maturità in certe materie (per esempio la fisica);

— miglioramento della valutazione dei risultati (introduzione dei mezzi punti accanto alle note intere?);

— riflessione sul progetto dell'insegnamento secondario di domani (rapporto del novembre 1972 dell'apposita commissione di esperti);

— riduzione del numero delle materie o dei programmi di questa o quella disciplina;

— riconoscimento di attestati di maturità esteri e di scuole svizzere all'estero;

— studio e redazione d'una «clausola derogatoria» dell'ORM, atta a sorreggere sperimentazioni non compatibili con le disposizioni vigenti.

Conclusione

La scuola è uno dei campi dell'attività umana maggiormente sottoposti a un rinnovamento continuo. La CFM constata con soddisfazione che nella loro attività quotidiana i licei svizzeri partecipano a questo processo, senza che a tale scopo sia necessario modificare continuamente le disposizioni legali.

Nessuno può affermare che il liceo di oggi sia soltanto un'immagine fedele del liceo di ieri. Ma la CFM riconosce anche che nel nostro paese l'evoluzione è lenta. Il riconoscimento del tipo C per l'accesso agli studi di medicina ha occupato e preoccupato le nostre autorità per ottant'anni. E i nuovi tipi di maturità — linguistico ed economico-sociale — hanno dato buona prova di sé per decenni in alcuni cantoni, come maturità cantonali, prima di essere riconosciuti come maturità federali.

In questo modo i licei svizzeri si sono sviluppati in un sistema sufficientemente organico, con i vantaggi e gli svantaggi che questo fatto comporta. Di ciò bisognerà tenere conto anche nell'avvenire, mirando a un'evoluzione ordinata piuttosto che a uno sconvolgimento.

Werner Sörensen
presidente della CFM

Il Ticino è rappresentato nella CFM dal 1° gennaio 1969 dal dott. Elio Ghirlanda, già direttore dell'insegnamento medio superiore e ora delegato ai problemi universitari, e dal 1° gennaio 1977 dal prof. Giovanni Zamboni, già direttore del Liceo cantonale di Lugano e attuale presidente della Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie.

Nella Svizzera italiana gli esami federali di maturità per i privatisti sono diretti dal dott. Elio Ghirlanda. Le sessioni sono due all'anno: l'invernale in febbraio a Lugano e l'estiva in giugno/luglio a Locarno.

Il calendario degli esami e i moduli per l'iscrizione vanno chiesti all'Ufficio della scienza e della ricerca (esami di maturità), Wildhainweg 9, casella postale 2732, 3001 Berna. Il regolamento degli esami, con i programmi in appendice, si può avere dall'Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, 3003 Berna.

Gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi informazione al dott. Elio Ghirlanda, Delegato ai problemi universitari, via Emilio Bossi 2a, 6901 Lugano, tel. 091 7 26 83.